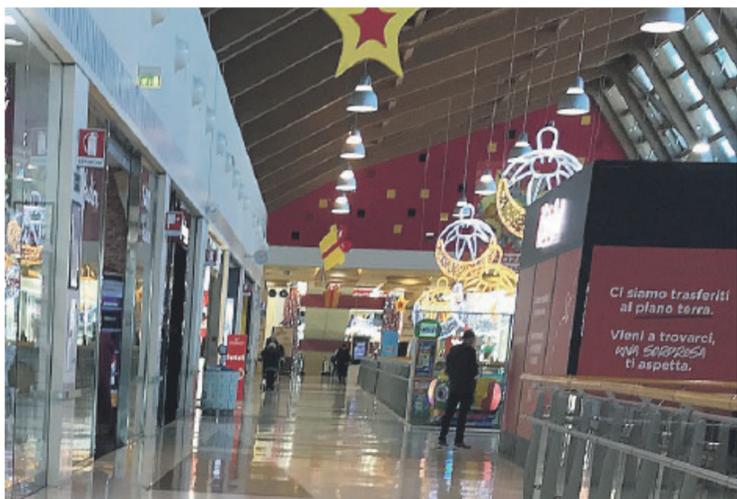


# Catania

## I conti in rosso frenano i saldi

Sottotono gli sconti invernali. Niente corsa agli acquisti né negozi presi d'assalto  
Le famiglie tartassate da bollette e tasse faranno shopping senza spendere grosse cifre



Gli sconti al centro commerciale "Porte di Catania"



I negozi di via Etnea: confusione sì, ma senza esagerare

MARIANGELA SCANDURRA

Niente febbre da saldi o negozi presi d'assalto. A Catania partenza sottotono per gli sconti invernali. I conti in rosso di molte famiglie, tra bollette e tasse, stanno rallentando la corsa all'affare. Nonostante ciò, per tutti il periodo dei saldi sarà un'occasione per fare shopping senza spendere grosse cifre. I ribassi vanno dal 20% al 50%. Fino al 70% su alcuni prodotti selezionati. Percentuali alte, già dai primi giorni, per invogliare il consumatore a mettere mano al proprio portafoglio.

E infatti ieri mattina, tanta gente era in giro per via Etnea. Si guarda la vetrina, si osserva il cartellino con la percentuale di sconto e poi conti alla mano si decide se acquistare o meno.

«Gli sconti - dice uno dei proprietari di un negozio del centro storico - sono iniziati ufficialmente lunedì, anche se molti già da prima di Natale con il black friday hanno potuto acquistare borse, maglioni e cappotti a buon prezzo grazie alle promozioni».

«Ogni anno diamo priorità ai bambini - riferisce una mamma in giro a fare spese insieme con i suoi figli - quest'anno a causa dell'inflazione i prezzi sono lievitati e quindi approfittiamo degli sconti per risparmiare qualcosa».

«Una volta, prima della crisi, nel periodo degli sconti talmente c'era con-

fusione che non si poteva entrare nei negozi - racconta una signora - adesso la gente ci pensa due volte prima di acquistare un prodotto».

«Abbiamo risparmiato circa un centinaio di euro - aggiunge un papà in compagnia della figlia - niente regali di Natale quest'anno abbiamo pensato di destinare tutto il nostro budget per i saldi».

Anche in corso Italia, altra principale via dello shopping, ieri mattina tanta gente in giro, ma niente file davanti ai negozi. E non mancano gli esercizi commerciali vuoti. Poco affollamento invece all'interno di un centro commerciale etneo. Qui i negozianti sperano in un'affluenza maggiore duran-

te il fine settimana.

«Rispetto all'anno scorso - ci dicono - abbiamo registrato un calo d'ingressi molto elevato. Aspettiamo il week end per vedere come vanno i nostri incassi. Il caro vita sta spingendo le persone ad effettuare meno acquisti. La crisi c'è e si vede. Speriamo di limitare i danni dato che gli sconti rappresentano una boccata d'ossigeno per noi commercianti».

Per Riccardo Galimberti, titolare di un negozio di abbigliamento e consigliere nazionale Confcommercio Imprese per l'Italia: «È ancora prematuro fare una valutazione sull'andamento dei saldi. Le persone devono ancora rientrare dalle vacanze natali-

zie. Ma siamo fiduciosi. Intanto posso dire che lunedì, primo giorno, abbiamo avuto una risposta positiva e di qualità da parte della clientela. Il caro energia influisce a livello generale anche se rispetto ad altre categorie produttive, il settore dell'abbigliamento è avvantaggiato».

Secondo le stime Assoesercenti per la stagione saldi 2023 la spesa pro capite sarà di circa 140 euro.

Ad analizzare l'inizio degli sconti Salvo Politino, presidente Assoesercenti Sicilia-Unimpresa. «Le tante promozioni, anche sottobanco, che precedono l'inizio ufficiale dei saldi, creano confusione e disorientano i consumatori. E il black friday ha sicuramente stimolato gli acquisti in attesa dei saldi invernali».

A intervenire anche Cristiana Anuso, titolare del gruppo Imperial-Sandro Ferrone, coordinatrice di Asso moda (Assoesercenti). «Pensiamo che quella dei saldi invernali sarà una campagna interessante. Si deve dire che in vista delle festività natalizie abbiamo raggiunto un buon budget anche grazie ai tanti pensierini acquistati da mettere sotto l'albero o capi da indossare durante le serate di festa. Se il freddo come dicono le previsioni, arriverà la prossima settimana, siamo sicuri che ci sarà la corsa all'acquisto del cappotto o del capo invernale al quale magari, fino ad ora si è rinunciato».



La scontistica applicata già al 50%

### TOPONOMASTICA

## Ognina: stamane l'intitolazione della piazzola al giudice Scidà

Questa mattina alle 10,30, sul Lungomare, alla presenza del commissario straordinario Federico Portoghese e del presidente del consiglio comunale Sebastiano Anastasi, verrà scoperta la targa che intitola al magistrato e già presidente del Tribunale dei Minorenni di Catania, Giambattista "Titta" Scidà, scomparso nel 2011, la piazzola a fianco del porticciolo peschereccio-turistico di Ognina, proprio di fronte al Nautico.

Uno spazio reso fruibile al pubblico nel maggio del 2017, per i lavori di riqualificazione e l'utilizzo di risorse provenienti da un finanziamento regionale.



L'intitolazione a Scidà della piazzola di Ognina, decisa nel febbraio dello scorso anno dalla commissione comunale

per la toponomastica, formata dai componenti esterni Silvana Raffaele e Marco Leonardi, dal sindaco o un suo delegato e dai consiglieri comunali Alessandro Campisi e Graziano Bonaccorsi, è avvenuta su proposta di quest'ultimo.

L'atto di intitolazione, contenuta nel provvedimento di individuazione del toponimo, reca la seguente motivazione: «Al magistrato Giambattista Scidà, per numerosi anni presidente del Tribunale dei Minori di Catania, che denunciò l'arruolamento nella mafia dei ragazzi di Catania e delle sue periferie, verrà dedicata la riqualificata piazzola del porticciolo di Ognina».

All'iniziativa sono stati invitati a partecipare rappresentanti della Prefettura, della Questura, del Tribunale dei Minorenni e del Consiglio circoscrizionale.

UGL

## «Se Intel vuole investire nel nostro Paese, Catania rappresenta un polo ideale»

Il sindacato "solletica" la premier Meloni e i rappresentanti politici del territorio a garantire nuove opportunità all'Etna Valley

La notizia veicolata dalla premier Giorgia Meloni, in merito a un investimento di Intel in Italia, porta Ugl di Catania a rilanciare la candidatura del territorio etneo per l'ingente operazione. «Siamo consapevoli - dicono il segretario territoriale della Ugl Giovanni Musumeci ed il segretario provinciale della federazione Ugl Metalmeccanici Angelo Mazzeo - che, fino ad oggi la concorrenza di altre regioni è stata forte, ma tenuto conto che ancora non è stata presa alcuna decisione riteniamo che Catania possa essere degnamente tra le location più idonee».

«Come già abbiamo avuto modo di ribadire in altre occasioni - proseguono - ogni problema, anche dal punto di vista logistico, è fuori discussione e la presenza della Zona economica speciale rappresenta un valore aggiunto di indubbia rilevanza. Al pari della vicinanza del potenziale sito (dove po-

trebbe sorgere la nuova fabbrica) allo stabilimento di STMicroelectronics (anch'esso in espansione) che da decenni collabora con Intel a livello mondiale. Per Catania una eventuale scelta da parte di Intel stessa sarebbe un'opportunità straordinaria, ma anche per lo stesso colosso il ritorno in termini di benefici economici e strategici potrebbe essere non indifferente».

«Il presidente del Consiglio - aggiungono - conosce bene il contesto catanese, con le sue potenzialità e le sue lacune da colmare, motivo per cui ci rivolgiamo a lei per chiedere un rinnovato coinvolgimento della città in un investimento di questa portata. Insieme, infatti, agli investimenti pianificati da STM e da Enel green power, l'insediamento di Intel andrebbe ulteriormente a trasformare in meglio l'intera Etna valley e non solo, colmando le lacune e incrementando le



L'Etna Valley spera nel nuovo investimento della Intel

potenzialità. Siamo certi che anche i parlamentari nazionali eletti a Catania ed in modo particolare i senatori (con in testa l'ex sindaco Salvo Pogliese che conosce bene il dossier) e i deputati vicini al premier, sposeranno ancora una volta questa nostra richiesta che guarda al territorio e ai giova-

ni. Auspichiamo, infine, che anche il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, insieme con il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Gaetano Galvagno, possa intervenire presto a sostegno della Sicilia e del territorio etneo che ha tanto bisogno anche di Intel».